

CAMERA DEI DEPUTATI

872^a SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 12 marzo 1952 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.
2. — *Svolgimento della proposta di legge:*
SCOTTI FRANCESCO ED ALTRI — Disposizioni a favore dei combattenti antifranchisti. (2478).
3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*
COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.
4. — *Discussione del disegno di legge:*
Bilancio preventivo dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1948-49. (*Modificato dal Senato*). (451-B). — *Relatore* PONTI.
5. — *Discussione della proposta di legge:*
BONOMI ED ALTRI — Proroga delle disposizioni concernenti i termini e le modalità di versamento dei contributi unificati dell'agricoltura. (2348). — *Relatore* REPOSSI.
6. — *Discussione dei disegni di legge:*
Miglioramenti economici al clero congruato. (2018). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.
Autorizzazione all'emissione di obbligazioni I. R. I.-Sider garantite dallo Stato. (*Approvato dal Senato*). (2284). — *Relatore* VICENTINI.

(Segue)

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

Relatore QUINTIERI.

8. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

10. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

12. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

13. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARENI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CARONIA (CERAVOLO, PAGLIUCA, PECORARO, DE MARTINO ALBERTO, VOCINO, TONENGO, TERRANOVA CORRADO). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere dettagliatamente la entità delle sovvenzioni, anticipazioni e mutui accordati durante gli esercizi 1949-50 e 1950-51, direttamente o attraverso enti statali e parastatali, alla Breda e ad altre ditte e società private. (2983)

SPOLETI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere le ragioni dell'ingiusto trattamento usato agli alunni e ai guardiamerci contrattisti del compartimento ferroviario di Reggio Calabria, sospesi dal servizio per esuberanza di personale nell'ottobre 1943 e non più riassunti, come è stato loro reiteratamente promesso dai vari ministri che si sono succeduti, ed analogamente a quanto è stato fatto negli altri compartimenti e in quello stesso di Reggio Calabria per un numero rilevante. (3074)

MORELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti ha preso od intende prendere contro i responsabili delle numerose violenze perpetrate ai danni di molte libere lavoratrici di Lanciano (Chieti), colpevoli soltanto di non aver voluto sottostare alle imposizioni della organizzazione sindacale socialcomunista e di avere affermato il loro pieno diritto di non aderire allo sciopero proclamato dalla C.G.I.L., per aderire invece alle disposizioni emanate dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori alla quale esse lavoratrici sono aderenti. Per conoscere, inoltre, se è stato dato corso alle numerose denunce presentate dalle lavoratrici di Lanciano occupate nell'Azienda tabacchi italiani, al locale ufficio di pubblica sicurezza; e con che modi e con quali provvedimenti si intende garantire la incolumità di coloro che hanno presentato denuncia e che comunque non intendono sottostare né alle intimidazioni né alle minacce degli attivisti o delle attiviste comuniste. Poiché si ha fondato timore che possano verificarsi inconvenienti molto gravi si chiedono provvedimenti urgenti. (3575)

COTELLESA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti abbia creduto di adottare per i gravi incidenti avvenuti in Lanciano a danno delle lavoratrici dell'Azienda A.T.I. non garantite nella loro stessa incolumità personale e nell'esercizio del diritto al lavoro perché non avevano voluto aderire ad uno sciopero indetto dalla C.G.I.L.; e per conoscere, inoltre, se siano vere le voci che presso la stessa Azienda A.T.I. di Chieti si intenda adottare tali sistemi di minacce ed intimidazioni e quali provvedimenti le autorità abbiano in animo di prendere. (3578)

SPALLONE (AMICONE, CORBI). — *Ai Ministri delle finanze e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se non ritengano doveroso intervenire presso la Direzione generale dell'A.T.I., il cui diniego a concedere modesti aumenti salariali ha costretto le lavoratrici del tabacco di Lanciano e di Chieti ad uno sciopero che si protrae da oltre 30 giorni. E ciò in considerazione del fatto che i salari sono stati ridotti a lire 410 al giorno, in deroga al contratto aziendale in vigore, e che l'A.T.I. è un'azienda controllata dallo Stato. (3618)

AMBROSINI (DI LEO, BORSELLINO, ADONNINO). — *Ai Ministri dei lavori pubblici, della marina mercantile e dell'interno.* — Per conoscere quali provvidenze intendano adottare, nei limiti delle rispettive competenze, per andare incontro alle immediate esigenze, sorte in seguito al maremoto, che ha causato gravi danni all'abitato ed al porto di Sciacca, provocando la perdita di numerosi motopescherecci ed imbarcazioni, il cui valore si fa ascendere a diverse centinaia di milioni. (3145)

D'AMICO (LA MARCA, PINO, SALA, CALANDRONE, FAILLA, DI MAURO, GRAMMATICO). — *Ai Ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile.* — Per sapere quali provvedimenti siano stati adottati per soccorrere i danneggiati dal violento ciclone e maremoto abbattutosi nel porto di Sciacca la notte del 12 novembre 1951, quali provvedimenti intendano adottare per la ricostruzione di quanto è stato distrutto dalla furia delle acque e per impedire, nei limiti del possibile, il ripetersi delle distruzioni verificatesi. (3175)

BETTIOL FRANCESCO GIORGIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se non creda opportuno, anche in considerazione di quanto disposto nel disegno di legge Fanfani n. 2054, impartire disposizioni alla prefettura di Belluno perché cessi dall'ostacolare la funzionalità delle Regole, permettendo a queste di rinnovare i propri Consigli di amministrazione con la procedura prevista dai propri laudi, statuti o consuetudini. (3594)

PERRONE CAPANO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non creda di dover includere nel quadro dei provvedimenti organici e quindi dell'imminente proposta di legge sui danni alluvionali anche la regione pugliese, ove intere e vaste zone del Salento e di Terra di Bari, nonché in particolar modo il Gargano, sono stati, nella estate scorsa, gravemente funestati da spaventosi nubifragi. (3151).

POLANO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ritenga che debbano esser aggiornati i dati in possesso del suo dicastero circa l'entità dei danni causati dalla alluvione in Sardegna, che non sono di circa 2 miliardi, come risulta al Governo, ma bensì assommano ad oltre 3 miliardi. Tale aggiornamento per una esatta valutazione dei danni è assolutamente indispensabile per stabilire l'entità degli stanziamenti necessari per il ripristino delle opere distrutte e per gli indennizzi da dare ai danneggiati. (3156)